Pandemia e poi... la guerra

Alberto De Matteis

52 poesie

Scrivere

Io resto a casa

Riflessioni (12/03/2020)

IO RESTO A CASA sopra il mio divano,
a contemplare il cielo e le sue stelle,
sto tranquillo e bravo, son nonno anziano
e penso sempre a tante cose belle.

IO RESTO A CASA senza alcun affanno,
è fatto a me divieto uscir di casa,
per non incappare in quel tal malanno
che in giro va come una strega evasa.

IO RESTO A CASA, e questo è un mio dovere,
IO RESTO A CASA, e questo è un tuo diritto,
RESTIAMO TUTTI A CASA, per vedere
il coronavirus da noi sconfitto.

Sta sorgendo l’Aurora

Riflessioni (26/03/2020)

Triste è la sera che a me s’avvicina
quando l’aria buia l’anima invade,
mentre la luna, da tempo in sordina,
non splende più su paesi e contrade.

Ormai da giorni non odo più il mare,
non odo più la risacca dell’onda,
ascolto il lugubre solo abbaiare
lungo la via solitaria e profonda.

Ma, d’improvviso una luce s’accende,
un’altra m’appare e poi un’altra ancora;
m’affaccio, ed una parola sorprende:
SPERANZA... Sì, sta sorgendo l’Aurora.

Speranza

Riflessioni *(31/03/2020)*

Quando davanti ai miei occhi tu passi,
dolente ti vedo, come stremata,
vien meno il vigore, hai chiuse le labbra
sotto una benda dal bianco colore.

Ti fermi stupita, io fermo il mio sguardo,
non proferisci parola, sei muta,
ti guardo, ti scruto, non so chi sei,
cade la benda, c'è scritto: SPERANZA.

La musica combatte la tristezza

Sociale (06/04/2020)

La musica combatte la tristezza,
che l'alma mia avvolge in questi giorni
senza fine ma tanto necessari,
ove sol odo un cinguettio silente
nel tacito stormir di lieve vento.

Ma, quando tutti s'aprono i balconi
d'ogni città e paese più lontano,
la triste solitudine svanisce,
ed il mio canto intono a squarciagola,
insieme a tutti quanti gli Italiani.

E, "Fratelli d'Italia", al ciel s'eleva
con enfasi del core, con l'orgoglio
di unirsi affratellati, con amore,
pur se distanti, e ognun nella sua casa.

Vele in mare col vento di speranza

Sociale (19/04/2020)

M'affaccio alla finestra e vedo il nulla
che passa entro una nube tutta nera,
ove s'asconde il micidial nemico,
che spaventa sia grandi e sia piccini.

E resto a casa sopra il mio divano
ad aspettar che passi la bufera,
e invento favole pel mio diletto,
o scrivo note sopra il pentagramma.

Ma corre il mio pensiero insieme al vento,
ove c'è tanta sofferenza ancora,
ove si lotta e mai non viene meno
quella speme ch'è l'ultima a perire.

Sarà proprio quel vento di speranza
che spingerà le nostre vele in mare,
e noi vedremo finalmente il sole
illuminare il cielo e i nostri cuori.

E alfine uscimmo a rivedere il sole

Sociale *(04/05/2020)*

Erano giorni in cui correa la vita
su una giostra, con ilari bambini,
che, in groppa ognun del suo cavallo bianco,
sognavano vallate e praterie.

Erano giorni in cui correa la vita
nelle autostrade e metropolitane,
nell'aria, sulla terra e in ogni dove,
ma era una vita tutta da isolati.

E venne poi il tempo della bufera,
delle lingue di fuoco e dei marosi,
quando la gente tutta rintanata,
pur se lontana, si sentiva unita.

Giorni bui, ma c'era la speranza
di riveder la giostra coi bambini
cavalcare sui lor cavalli bianchi,
sognando ancor vallate e praterie.

Ed arrivò quel giorno tanto atteso,
il micidial nemico era sconfitto,
e noi, città vedemmo, paesi e borghi,
col volto loro umano e alfin fraterno.

Col sorriso di speranza

Amore (11/05/2020)

Ho già visto nel giardino,
con mia grande meraviglia,
tutti i petali dei fiori
con lo sguardo verso il cielo.

E sugli alberi, gli uccelli,
dove han fatto il loro nido,
si rincorrono contenti
tra frizzanti cinguettii.

Anche i bimbi nel cortile,
dopo mesi chiusi in casa,
fanno il loro girotondo,
pur tenendosi a distanza.

Pure noi non siam da meno,
riprendiamo il nostro tempo,
respiriamo l'aria pura
col sorriso di speranza.

I veri eroi

Sociale (18/05/2020)

A me rideva in cuor la primavera,
ed io solevo passeggiar nei prati,
sull'erba verde e i fiori variopinti,
in un cielo azzurro, armonia di pace.

S'udia dai rami il cinguettio d'augelli,
ed io ammiravo gli ingegnosi nidi,
ove erano dei cuori palpitanti,
pronti ormai a spiccar nell'aere il volo.

Poi d'improvviso giunse il duro inverno
con l'invisibile letal nemico,
a sterminare tante vite umane,
ignare di quanto loro accadeva.

Ma, mille angeli scesero dal cielo
per alleviar di pandemia i dolori,
curando, come il buon samaritano,
dell'anima e del corpo le ferite.

E noi diciamo grazie a questi eroi,
che ognor sacrificando la lor vita,
esempio son d'umanità e d'amore,
pel mondo intero e nostra amata Italia.

Ho squarciato col guardo mio ogni nube

Riflessioni (03/06/2020)

Ho squarciato col guardo mio ogni nube
e ho rubato una stella e un po' d'azzurro,
da regalare a un mondo assai distratto,
da falsi miti ed idoli ammaliato.

Da spettator non uso ad ammirare
del creato le tante meraviglie,
l'uomo, quando la mente sua è distorta,
non s'avvede che è sol ombra che passa.

Ma se poi guarda il cielo un solo istante,
per contemplar la musica di dentro,
s'apre il suo spirto e, nuovo, all'alte vette
il sole splende e ognora a lui davanti.

Ed ora che affrancato ormai si sente
e il cuore batte forte dentro il petto,
il mondo intero abbraccia senza sosta,
con grande umanità e fraterno amore.

Respireremo alfine amore

Riflessioni (02/09/2020)

Profumava di fiori la mia terra,
e, sui monti, il candore delle nevi
illuminava il cielo, coi colori
d'arcobaleno affascinante e puro.

Ed ora, tetra è l'aria fino al cielo,
il garrir di rondini più non s'ode,
e di bimbi non c'è più il gran frastuono
che lieto rendea il mondo degli adulti.

E pur, verranno giorni di sereno,
ritorneranno i fiori sulla terra,
e il candor di neve sugli alti monti
l'alba saluterà di nuovo giorno.

E il sussurro del vento ascolteremo
in mezzo a cespugli appena fioriti,
nel profumo intenso immersi di bosco
ove alfine respireremo Amore.

Sotto un cielo buio e muto

Riflessioni (26/10/2020)

Sotto un cielo buio e muto, viviamo
abbarbicati ad un arcobaleno,
che in lontananza noi a stento vediamo,
quasi fosse un invisibile alieno.

Il pianeta dove tutti abitiamo,
una volta rigoglioso ed ameno,
ma che con forza noi sempre amiamo,
d'ogni marciume ormai è tutto pieno.

E pur, vedo all'orizzonte una speme,
che avanza a guisa di fulgida stella,
per illuminare il buio esistente.

Tu non spegnere, per quel che a noi preme,
quell'utile silenziosa fiammella,
che renderà questo mondo fiorente.

Autunno bizzarro

Natura (18/10/2020)

Nel fosco aere si rincorron le foglie
come tante farfalle rosse e gialle,
e il sole gli ultimi raggi raccoglie
nel prato deserto e dentro la valle.

Le nubi nel cielo cambian colore,
e quando il bianco si scontra col nero
son lampi e tuoni con tanto furore,
mentre dai flutti è sommerso un veliero.

Ed insieme a quest'autunno bizzarro
convive ognora il temibile morbo,
che infesta città e interi paesi.

Tu, come cavallo innanzi al suo carro,
corri, combatti, e più non sarai orbo
di nulla, anzi avrai gli occhi sempre accesi.

E l’alba è già spuntata

Amore (11/11/2020)

E l’alba è già spuntata;
con la sua bianca chioma
la vedi mai non doma
sorridere al mattin.

Si affaccia all’orizzonte
del sole il grande raggio,
non è per te un miraggio
ma speme del doman.

In alto ascende il sole
che splende ognor nel cielo,
togliendo a te ogni velo
per farti poi volar.

Volar nell’infinito,
l’eterna primavera,
ove potrai ogni sera
nell’intimo sognar.

Una lunga ed estenuante attesa

Riflessioni (16/11/2020)

In questa lunga ed estenuante attesa,
il guardo è rivolto al pianeta intero,
che nel buio e tortuoso sentiero,
con la fiamma pur vive ognora accesa.

Di certo non sarà facile impresa
vincere il virus, che, al solo pensiero,
par che perisca ogni speme, ed invero
forte occorre volontà di difesa.

E tu, che il gran dono hai di ragione,
fa' che angoscia non prenda il sopravvento,
ma con fiducia attendi il nuovo giorno.

Siam tutti uniti con animo attento,
da parte lasciamo ogni altra tensione,
sì vinceremo il nemico ch'è intorno.

Tra un sospiro e un’umile preghiera

Riflessioni (22/11/2020)

Triste e cupa è la notte e senza stelle
e la luna, stanca, non più rischiara
i monti e le vallate, con i borghi
che alle citta s’affiancano copiosi.

Il buio avanza ognora in ogni dove,
e spente son le luci entro le case,
ove s’ode solo d’un bimbo il pianto
e d’una madre affranta dolce nenia.

Mugghia il vento nella foresta nera
ove pur l’invisibile s’asconde
e subdolo s’insinua entro di noi,
incutendo di morte una paura.

Ma io son qui ancora pien di speme,
e tra un sospiro e un’umile preghiera,
con ansia quel raggio del sole attendo,
che illumini e riscaldi il mondo intero.

Presto arriverà il sereno

Riflessioni (28/12/2020)

Se verso l'alto il guardo mio rivolgo,
non vedo il cielo amico e neanche azzurro,
non odo nessun canto, né sussurro
di voce umana nelle strade io colgo.

Il vento intorno gelido m'avvolge
con le sue spire caustiche e pungenti,
e gli alberi con foglie lor travolge
in vortice di lingue incandescenti.

Ma la voce del cuore a me predice
che molto presto arriverà il sereno,
e la vita, quale araba fenice,
avrà un sorriso nuovo e ognor più pieno.

La primavera è ormai vicina

Natura (01/03/2021)

Soffia di tramontana il forte vento
e le foglie fan mille giri a terra,
prima di perdersi nell'aere immenso
a guisa di farfalle colorate.

Ancor non vedo in cielo alcun segnale
che possa dar sollievo all'alma mia,
eppur la primavera è ormai vicina
e nei prati spuntati sono i fiori.

Ma poi forte odo ancora nel mio cuore
quel desiderio grande di speranza,
che con tenacia dice: non temere;
presto sorger vedrai novello giorno.

Dura è l’attesa

Riflessioni (30/03/2021)

Guardo l’albero che perde le foglie
e la luce che pian piano si spegne,
vedo l’autunno che cede il suo passo
al freddo inverno che incede con forza
nel suo cammino.

Primavera, lo so, tarda a venire
e la lucerta rimane in letargo,
di lor gemme non si vestono i rami
coperti ancora di gelida brina,
dura è l’attesa.

Gli incontri in questo tempo sono rari

Riflessioni (18/04/2021)

Gli incontri in questo tempo sono rari,
fatti solo di sguardi e ammiccamenti,
ma son così profondi, son momenti
che ognun ricorderà qual giorni amari.

Molte famiglie han perso i propri cari
tra nuvole di fuoco, ed ora assenti
son vivi più che mai nei cuori ardenti
e in tutti gli occhi ormai di pianto avari.

Ma vedo in fondo al bosco un usignolo
che intona una canzone pien d'amore,
col cielo già sereno e colorato.

L'abbraccio tanto alfin desiderato
torna con grande forza e più calore,
e nessuno sarà mai più da solo.

L’alba riluce dopo lunga notte

Riflessioni (19/05/2021)

Ed ancor lunga appare questa notte
con le stelle che mandan luce fioca,
in un deserto avvezzo al forte vento,
che imprigiona ogni cuore e lo sotterra.

Le nubi inquiete turbano il mio cielo,
quando è sospinta l’una verso il monte
e l’altra cade dentro l’onda infida,
infinita creando turbolenza.

Ma poi tutto ritorna come prima,
l’alba riluce dopo lunga notte
col sole che riscalda l’orizzonte
e il vento che respinge l’aria impura.

Non puoi dormir tranquillo

Riflessioni (22/11/2021)

Non puoi dormir tranquillo nella notte
se pace in questo mondo è ognor straniera,
se tarda ad arrivar la primavera
e il micidial nemico ancora inghiotte.

Più non s'ode il vocio di quelle frotte
di bimbi, che, da mane fino a sera,
un tempo folleggiavano, e in balera
il popol giovanil prendea le cotte.

E allora, che faremo, tu a me chiedi
se tutto va in malora, e non si vede
di speranza nessun segno che sia luce?

Ma io ti dico invece che riluce
negli occhi tuoi la speme, e lei provvede
a dar pace se tu davvero credi.

Già tu il nemico vedi
in fondo al mare annichilito e morto
e tutti noi tranquilli dentro il porto.

Presto sarà festa

Riflessioni (24/01/2022)

Nell'aer tu vedi ancor la nube nera
e freddi venti avvolgono la mente,
lontana appare pur la primavera
e il sole su nel ciel non è lucente.

Son due anni già passati, ma si spera
che essi non sian trascorsi inutilmente,
poi che la gente appare assai più vera
anche se poi soltanto virtualmente.

Purtroppo è ancora il virus maledetto,
che, se dapprima sembra andare via,
sotto altre forme poi si manifesta.

Ma presto, ne son certo, sarà festa
e ognuno scaccerà malinconia
dal cuore, dalla mente e dal suo tetto.

"Operazione speciale"

Riflessioni (06/03/2022)

Speciale operazione fu chiamata
l'insana idea d'invader l'Ucraìna,
che ora è sotto assedio, ma cammina
fiera, e giammai s'arrende, pur braccata.

La guerra è la più indegna soluzione
dell'esser che di umano non ha nulla,
ed è solo grandissima illusione
ché di Umanità mente e cuore annulla.

Tu, ferma questa guerra fratricida
e deponi quelle armi micidiali,
il dialogo fra voi farà da guida
per un futuro in cui sian tutti uguali.

Fermate questa guerra

Riflessioni (19/04/2022)

Ho conosciuto, quand'ero bambino,
la tragedia d'una guerra mondiale,
ed ancora oggi, molto a noi vicino,
un'altra guerra... la storia non vale?

Desio di potere mente stravolge,
ogni altra ragione vien sottomessa,
e il solo pensiero a cui si rivolge
è annientamento senz'altra promessa.

Popoli tutti fermate la guerra
che tanti lutti ha già seminato,
mettete al sicuro la nostra Terra
donando la pace, il fiore agognato.

Fermate una guerra sì disumana,
fatelo per bimbi, donne ed anziani,
fatelo, se in voi c'è pìetas umana,
ché gli sforzi non saranno mai vani.

Il mondo tristemente si addormenta

Sociale (28/07/2022)

Quando al mattin m'affaccio per guardare
in alto e vedo ancora il cielo nero,
una fitta ho nel petto per davvero,
e sento che il mio cuor vuol solo amare.

Ma l'uomo non ha voglia di sognare
un mondo giusto, libero e sincero,
poi che sovente a guisa di sparviero
gli va dietro, e nessun lo osa fermare.

E volgo il mio pensiero a questa guerra
che un aggressor potente ha scatenato,
mietendo tante vittime innocenti.

Case distrutte e morti ognor per terra,
donne, bambini e anziani ormai morenti
giacciono sul selciato insanguinato.

Grido non c'è accorato,
e il mondo tristemente si addormenta,
mentre d'intorno infuria la tormenta.

E sembra ancora cupo l’orizzonte

Riflessioni (14/10/2022)

E sembra ancora cupo l’orizzonte
in questo principiar d’autunno stanco,
mentre col vento foglie da ogni monte
volteggiano nell’aere ognor più bianco.

Se pria la pandemia, or che hai di fronte
la micidiale guerra con quel branco
che è guidato da un tal camaleonte,
non so cosa puoi far, con me al tuo fianco.

La guerra è una follia per sua natura,
che sol morte procura e distruzione,
in un parlar confuso e ognor fallace.

Ma noi non ci allarmiamo oltre misura,
poiché avremo una luce a profusione,
che sarà sol d’amore, unione e pace.

Il mondo attende la speranza

Riflessioni (20/10/2022)

Io vedo ancor volare su nel cielo
rapaci uccelli, pronti a divorare
i loro uguali, divenuti prede
per un disegno disumano, atroce.

Con ansia il mondo attende la speranza
d'avere spazi liberi e sereni,
ove poter ancora disegnare
quei sogni, che sembravano svaniti.

E scorgo in fondo al tunnel il lumicino
che presto darà luce in abbondanza,
e noi potrem vedere il cielo terso,
da tetre nubi libero e verace.

Con gli occhi chiusi, o luna

Impressioni (22/11/2022)

Con gli occhi chiusi, in ciel ti ammiro o luna,
che occhieggiando tra nuvole dorate
sorridi, e forse un po' gelosa guardi
sotto la fioca luce d'un lampione.

Ed io ti vedo alquanto stanca o luna
in questo tuo continuo e solitario
andare peregrina, ma da stelle
circondata, o regina della notte.

E, se pur annebbiata è tua veduta,
non disdegnar d'illuminare ancora
i monti, le colline ed ogni prato.

Poi che sei tu la Musa prediletta,
ispira al duro cuore dei potenti
il sogno sì agognato della pace.

Sognar non costa nulla

Riflessioni (18/02/2023)

Col gelo di Febbraio i miei capelli
son diventati d'un argento vivo,
e felice con loro pur convivo
tra poesia e musica d'augelli.

Poi che ottantatrè anni sono quelli
andati, ed io mi sento ancor creativo,
ho grande speme, e prendo pur l'abbrivo
di giorni ancor sognar, felici e belli.

Sognar non costa nulla, anzi ti aiuta
ad affrontare il viver quotidiano
con levità e simpatica allegria.

E poi, col cuore calmo e mente acuta,
potrai, senza alcun mistero arcano,
scacciare ognor da te malinconia.

Ancora lunga appare questa notte

Riflessioni (24/02/2023)

Ancora lunga appare questa notte
ove le stelle mandan luce fioca,
ed ogni voce tace, ch'è pur roca,
sulla terra che ogni respiro inghiotte.

Il vento mugghia in case malridotte
che la guerra con l'armi sue infuoca,
mentre di contro il mondo tutto invoca
che le tragedie vengano interrotte.

E si ritorni ad una vera pace
sincera aspirazion di tutti noi,
per essere davver "Fratelli tutti".

L'amore senza dubbio è il Sol capace
d'illuminare i cuori a tutti voi,
e allontanare ognor marosi e flutti.

Taccia la guerra e il rio pensiero muoia

Riflessioni (20/03/2023)

È scesa ormai la sera e le ombre nere
s'allungan per le strade del paese,
mentre dalle finestre ancora accese
s'odono voci intorno ad un braciere.

Voci di bimbi attendon primavere
con verdi praterie a lungo attese,
e lor speranze a un filo ognora appese
escano alfin dal magico forziere.

E sia per tutti un'esplosion di gioia,
dopo un inverno freddo e minaccioso,
che sol morte ha veduto e distruzione.

La guerra taccia e il rio pensiero muoia,
per rivedere il giorno luminoso
e la notte di stelle a profusione.

Scende ormai la sera

Riflessioni (06/04/2023)

E scende ormai la sera col suo manto,
a ricoprir la terra di sua pace,
nel mondo ancor prostrato dalla guerra
che non conosce degna soluzione.

E pur la notte avanza, tutta tesa
verso quell'alba colma di speranza,
che è frutto grato d'ogni umana specie,
e sarà sempre l'ultima a morire.

Attendo il sereno

Riflessioni (26/07/2016)

Il tempo morde ogni istante che fugge
com'onda anomala d'un mare inquieto.

Mugghia il vento nella folta foresta
ove non s'ode d'usignolo il canto
ascoso ormai in più sicuri anfratti.

Non cela i suoi strali il cielo ognor grigio
a questo mondo d'amore affamato.

Eppure... attendo il sereno che tosto
ritorno farà tra nubi d'argento
e con l'occhieggiar della bianca luna.

Torna la notte

Impressioni (22/06/2017)

Quel venticel di Zèfiro soave
che l'aria avvolge d'un profumo intenso,
entra nell'alma in pena e la ristora
con la vitale forza e il suo candore.

E poi, l'astro del ciel supremo, lento
s'avvia pel vagare suo diurno,
e di sua calda luce il mondo inebria,
ch'ha sete ognor di pace e di giustizia.

Ed è già crepuscolo, e l'aere imbruna,
torna la notte, e con la fioca luce
di bianca luna, in uno con le stelle,
ogni cosa dentro la coltre asconde.

Fermare le guerre

Riflessioni (23/10/2023)

È diventato rosso l'orizzonte
con nubi minacciose in ogni dove,
e par che il mondo ha perso la ragione
dopo che al cuor s'è ritrovato ghiaccio.

Calmatevi, signori della guerra,
svegliatevi, o amanti della pace,
per questa terra datevi la mano
e il mondo intero a voi dirà sol: Grazie.

Se umanità alberga ancora in voi,
guardando a tante insanguinate culle,
e alle vite straziate e torturate,
abbandonate le armi e ogni rancore.

Fermate queste guerre, e sia costante
solo il desio di pace e fratellanza,
di libertà, giustizia e tanto amore,
uniti al grido di "Fratelli tutti".

Solo la pace

Riflessioni (30/10/2023)

Quando la pace, avvolta dentro nubi,
da Mosca a Kiev lo stesso cielo abbraccia
con il sole, la luna e con le stelle,
la guerra mostra solo orrende stragi.

Eppure in alto volano colombe
col ramoscel d'ulivo dentro il becco,
per ricordare a tutti che la pace
unisce tra di lor distanze enormi.

Quell'albero è la pace che germoglia
e i rami suoi fa crescere col sole,
per fiori variopinti e frutti sani.

Pace è fiume che scorre fino al mare,
sorgente d'acqua pura zampillante,
è il sole che alimenta il mondo intero.

È ancor Natale

Festivita' *(24/12/2022)*

Ci fu tregua, se pur breve,
nella notte di Natale,
tra due eserciti nemici
d'una guerra senza eguale.

E cantaron tutti insieme
i due fronti contrapposti,
e felici fur quei cuori,
solo pria tra loro opposti.

Pure adesso è ancor Natale,
ma non pace sulla terra
ed il mondo ha gran timore
per la fratricida guerra.

Ma intravedo all'orizzonte
una grotta illuminata,
dove un Bimbo appena nato
tien la mano sua alzata.

Benedice il mondo intero
che, lasciata tracotanza,
per miracolo d'amore
apre il cuore alla speranza.

E nuova alba è già spuntata
dove ognun sarà fratello,
e senz'altra distinzione
sarà il mondo alfin più bello.

La guerra, che d’umano non ha nulla

Sociale (21/08/2024)

E poi mi sveglio presto ogni mattina
con la speranza in cuor di buone nuove,
ma nell’udire i vari notiziari,
mi viene voglia di lasciarmi andare.

La guerra, che d’umano non ha nulla,
che anzi dell’umanità è una sconfitta,
lungi da quella fine che s’attende,
si allarga ognor di più per ogni dove.

Il mondo intero pure reagisce
ed urla forte: stop ad ogni guerra,
ma sembra solo un grido nel deserto
di fronte a tracotanza dei potenti.

D’obbligo sembra allor divina mano
che possa intenerir duri di cuore,
per una pace vera e duratura
nel mondo privo ormai d’ogni speranza.

Odo singulti e pianti di bambini

Sociale *(26/08/2024)*

Se poi mi giro e guardo a me d'intorno
odo singulti e pianti di bambini,
straziati da una guerra disumana
e senza alcuna speme di sua fine.

Vedo brandelli sparsi in ogni dove,
muri da bombe e missili squarciati,
barelle con dei corpi sanguinanti
e ambulanze sfrecciantì tra macerie.

O Dio dell'universo, dove sei?
Non vedi Tu le lacrime di mamme,
e di bimbi non senti il loro pianto,
in uno a quel di poveri ed anziani?

Lenisci Tu i dolori di chi soffre
e il cuor duro trasforma dei potenti,
perché tutti abbandonino le armi
e alfin ritorni l'agognata pace.

Orfani di pace

Riflessioni (06/03/2025)

Dal sorgere del sole al suo tramonto
non trova pace il cuore dentro il petto,
ché vede ognora innanzi al suo cospetto
guerre e stragi per solo tornaconto.

L'avidità che è socia dei potenti
mina di civiltà le fondamenta,
ed altre guerre e stragi pur fomenta
lasciando solo lutti e gran tormenti.

E Tu, Padre del ciel, che il tutto vedi,
dei superbi disperdi l'arroganza
e fa' che torni in loro la ragione.

Agli orfani di pace Tu provvedi
che alfin non venga meno la speranza,
e amore alberghi ognora in ogni azione.

Chi poi la guerra pone
qual mezzo per dirimere contese,
lasci per sempre tali sue pretese.

E con le mani tese
ascolti il grido unanime e verace
di chi da tempo attende ambita pace.

Resta il silenzio

Riflessioni (21/03/2025)

Rughe silenti s'insinuan sottili,
e pesano i giorni grevi d'affanni,
in monotono e duro susseguirsi
di albe e tramonti.

In gelo trasforma il sole il suo fuoco,
da luna grondano lacrime amare,
ha perso ogni stella la sua lucentezza,
resta il silenzio.

Non odo

Riflessioni (26/03/2025)

Non odo ancora il suono di campane
nè vedo in cielo il volo di colomba
con in becco d'ulivo il ramoscello
che annunci alfin la desiata pace.

Ma scorgo in alto ognor lingue di fuoco
a guisa di serpenti rutilanti,
e reboanti fragori in tetre nubi
in un cielo che piange e si dispera.

E Tu, Dio della pace e dell'amore,
non vedi dei tuoi figli la tristezza?
Non senti dei bambini i loro pianti
e le struggenti voci delle mamme?

Deh! Ferma l'arroganza dei potenti,
e trasforma l'anelito di speme
di chi ognor per il ben comun s'adopra,
in una pace vera e duratura.

L’anelito di pace

Riflessioni (19/05/2025)

E sento che giammai potrà morire
l’anelito di pace sulla terra,
trafitta da feroce e assurda guerra
che, a pezzi, toglie a ognuno l’avvenire.

È tempo ormai d’alzar la voce e dire
a chi da tempo il cuore ancor rinserra
e il grido di dolore non afferra:
fermati, ora, e più non infierire.

Di ponti abbiam bisogno e non di muri
per una pace vera e duratura,
in un mondo confuso e dilaniato.

Iddio, che è pace e amore, ognor catturi
il cuore e l’alma d’ogni sua creatura
ed il pianeta renda umanizzato.

Le rosse zolle odorano di fumo

Riflessioni (16/06/2025)

E di nuovo è tornata primavera
ma il sole lassù in cielo non risplende,
la luna è ancora pallida bluastra
e le stelle son tutte taciturne.

I campi e i prati han perso tutto il verde,
le rosse zolle odorano di fumo,
lugubre e torvo è il canto degli uccelli
e la pioggia allontana arcobaleno.

Ma io son qui silente ad aspettare
la bianca aurora di novello giorno,
poi che non è mai vana la speranza.

E già intravedo luce all'orizzonte
che illumina il cammino e lo protegge
per un domani alfin di vera pace.

Note sul pentagramma sempre uguali

Sociale *(30/07/2025)*

Note sul pentagramma sempre uguali,
toccate da possenti e irsute mani,
producon suoni allucinanti e gravi
che l'armonia deturpano del canto.

E l'assordante suono di sirene
che da mane a sera e poi la notte tutta
si sente in ogni dove e senza tregua,
ogni desio di speme rende vano.

E missili potenti sopra il cielo
s'alternano dall'una all'altra sponda,
incuranti di quel che sotto accade,
ove c'è solo distruzione e morte.

E sangue d’innocenti scorre ancora

Riflessioni (01/09/2025)

E s’avvicina l’ombra della sera
col suo lungo rintocco di campana,
per chiamare i fedeli alla preghiera,
che ogni pensiero inutile allontana.

Ma d’improvviso, quando ognuno spera
che l’umile preghiera non sia vana,
un boato la chiesa scuote intera
causando orrenda strage e disumana.

E sangue d’innocenti scorre in chiesa,
che ormai diventa Golgota novello
con pianti di bambini, mamme e anziani.

Dio, che tieni la fede ancora accesa,
ascolta di noi tutti un solo appello:
scendi presto, non aspettar domani.

Le insanguinate mani
ferma, Tu che puoi, e da Dio verace,
concedi alfin la tanto attesa pace.

Il ritorno d’eterna primavera

Riflessioni (14/09/2025)

Ed altre tetre nubi all’orizzonte
ho veduto stamane al mio risveglio,
che diventar potran lingue di fuoco
nel cielo che sereno pria appariva.

C’è un vento di tempesta inaspettato
che anticipa il rigore dell’inverno,
ma attendo pur con ansia e fede intensa
il ritorno d’eterna primavera.

Il cielo si squarciò e apparve il sole

Riflessioni (19/10/2025)

Non più singulti e pianti d'innocenti
in quella terra s'odon, martoriata,
ma sorrisi di gioia e commozione
con mani alzate ed imploranti al cielo.

E il cielo si squarciò e apparve il sole
dietro le nubi cariche di fuoco,
e all'orizzonte fu l'arcobaleno
a disegnare il volto della pace.

La grande attesa

Festivita' *(19/12/2024)*

Mari e monti scavalca questa attesa
che, presente da oltre duemila anni,
è ognor messaggio di pace e d'amore;
ma pace e amore non sono nel mondo.

Voglio un Natale diverso dagli altri,
un Natale senza guerre e rancori,
un Natale che dia gioia e speranza
e al mondo intero la pace dei cuori.

E Tu, regale Bambino, che nasci
in una povera e gelida grotta,
ferma le stragi di inutili guerre
e rendi docile il cuor dei potenti.

E fai tornare noi tutti bambini,
ché abbiam voglia di sperare e sognare
un mondo ove non alberghi più odio,
dove tutti ci sentiamo fratelli.

Colombe bianche volano nel cielo

Natura (02/02/2026)

Colombe bianche volano nel cielo
per annunciar che torna primavera,
campi e monti si vestiran di fiori
e gemme sbocceran sui nudi rami.

Pure il cielo, pria carico di nubi,
avrà il suo sole sfolgorante e caldo,
i canti torneranno nelle strade
con bimbi e bimbe in festa in allegria.

Poi l'arrogante tacerà il suo dire
di sue parole al vento e di menzogne,
e sulla terra ci sarà l'amore,
del viver nostro l'unica speranza.

I bei dì di Primavera

Natura (30/05/2026)

I bei dì di Primavera
son da tempo già arrivati,
e fioriti sono i prati
di papaveri e violette.

Pur le rondini son giunte
da paesi assai lontani,
per pianure ed altipiani
della nostra bella Italia.

Volano anche le farfalle
dentro ville e nei giardini,
ove corrono i bambini
per poterle sol toccare.

Tutti noi sarem contenti
quando sull'amata terra
avrà termine ogni guerra
e trionferà alfin la pace.

Sarà pace duratura
l'agognata pace vera,
e la dolce Primavera
sarà sempre più fiorita.

Triste Autunno

Riflessioni (15/10/2018)

Cadute son dagli alberi le foglie
che il forte vento in aria pria disperde,
e lentamente a terra poi le posa,
per una nuova vita a primavera.

E mugghia pur nella foresta il vento,
e nuvole s'addensano nel cielo,
con tuoni e lampi nell'aere guizzanti
mentre ogni augello ha smesso di cantare.

D'improvviso si squarciano le nubi,
soffoca la terra, ogni gora s'apre,
esonda il fiume, crollano i dirupi...
...di madre e bimbi più non s'ode il pianto.

Alberto De Matteis

Alberto De Matteis è nato il 18 febbraio 1940 a Pisignano (frazione di Vernole, provincia di Lecce), piccolo centro, ricco di memorie storiche, artistiche ed umane, situato a poche miglia dal capoluogo e dall'incantevole ed accogliente mare del Salento.
Al termine delle scuole elementari e medie, ha frequentato il ginnasio ed il liceo presso i Salesiani, conseguendo la maturità classica presso il Liceo "Don Bosco" di Catania.
Laureato in Pedagogia all'Università degli Studi di Lecce, dopo brevi periodi di insegnamento in istituti privati di Brindisi, Venosa (PZ) e Lecce, è stato dipendente dell'Amministrazione Finanziaria per oltre trent'anni.
Pensionato dal 2002, si dedica, in modo particolare, ai suoi hobby preferiti: lettura, musica e poesia. La musica che diventa poesia quando al pianoforte esegue dei brani ai lui cari e la poesia che si trasforma in musica quando dal cuore partono versi melodiosi.
Non ama il rumore assordante di oggi; a lui piace ascoltare e scrivere quello che il cuore gli detta.

Indice

Io resto a casa 2
Sta sorgendo l'Aurora 3
Speranza 4
La musica combatte la tristezza 5
Vele in mare col vento di speranza 6
E alfine uscimmo a rivedere il sole 7
Col sorriso di speranza 8
I veri eroi 9
Ho squarciato col guardo mio ogni nube 10
Respireremo alfine amore 11
Sotto un cielo buio e muto 12
Autunno bizzarro 13
E l'alba è già spuntata 14
Una lunga ed estenuante attesa 15
Tra un sospiro e un'umile preghiera 16
Presto arriverà il sereno 17
La primavera è ormai vicina 18
Dura è l'attesa 19
Gli incontri in questo tempo sono rari 20
L'alba riluce dopo lunga notte 21
Non puoi dormir tranquillo 22
Presto sarà festa 23
"Operazione speciale" 24
Fermate questa guerra 25
Il mondo tristemente si addormenta 26
E sembra ancora cupo l'orizzonte 27
Il mondo attende la speranza 28
Con gli occhi chiusi, o luna 29
Sognar non costa nulla 30
Ancora lunga appare questa notte 31
Taccia la guerra e il rio pensiero muoia 32

Scende ormai la sera 33
Attendo il sereno 34
Torna la notte 35
Fermare le guerre 36
Solo la pace 37
È ancor Natale 38
La guerra, che d'umano non ha nulla 40
Odo singulti e pianti di bambini 41
Orfani di pace 42
Resta il silenzio 43
Non odo 44
L'anelito di pace 45
Le rosse zolle odorano di fumo 46
Note sul pentagramma sempre uguali 47
E sangue d'innocenti scorre ancora 48
Il ritorno d'eterna primavera 49
Il cielo si squarciò e apparve il sole 50
La grande attesa 51
Colombe bianche volano nel cielo 52
I bei dì di Primavera 53
Triste Autunno 54
Alberto De Matteis 55